Martedì 9 Gennaio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LA GUERRA

L'importanza economica dell'occupazione africana

esaminata da alcuni commerc. e agricoltori socialisti emilani e lombardi

L'on. De Felice pubblica sul «Giornale del Mattino» il seguente interessante articolo che ci pare utile riprodurre e dedicare ai socialisti scioperaiuoli più o meno alleati dei turchi. L'articolo è inviato al giornale citato da Tripoli.

Quando ricevetti il telegramma che mi annunziava l'arrivo a Tripoli dei miei egregi amici Cesare Longhi, abile ed intelligente commerciante milanese, Gaetano Galloni ed Emilio Bolognesi, di Reggio Emilia, socialisti abili agricoltori ed amicissimi, specialmente il primo, di Camillo Prampolini, il *santo* del Partito Socialista, emisi un sospiro di sollievo.

— Ah! — pensai subito — così potranno riferire a Milano ed a Reggio, i due centri socialisti più avversi all'occupazione italiana di Tripoli, le condizioni reali, vedute coi propri occhi di questa nuova e così estesa parte di territorio nazionale, e giudicare quanto vi sia di vero, quanto di esagerato e quanto di errato in ciò che molti, senza vedere e senza conoscere, hanno scritto della Tripolitania.

E corsi subito alla *marina* ad accoglierli allo *sbarcadero*. Ma il mare, molto agitato e quasi tempestoso non ne permise lo sbarco. Si che dovettero ballare maledettamente, per due giorni di seguito, sopra un piroscafo non molto resistente alle tempeste, prima di scendere a Tripoli.

Scopo della visita

Lo scopo che si erano prefissi questi intelligenti e coraggiosi visitatori non era la guerra, non l'archeologia, non lo *sport*, come quello di tanti altri: essi vennero a Tripoli per vedere coi propri occhi se il terreno sia realmente fertile ed abbondante, o scarso e la fertilità limitata alle sole oasi, e se il deserto, su cui tutti sanno che non cresce filo d'erba, sia così vasto e sterile da costituire un ampio mare di sabbia arida ed infeconda.

— Ebbene, — dissi loro, quando mi esposero lo scopo della loro visita — io vi propongo un programma radicalmente diverso di quello eseguito dall'on. Podrecca: a lui, favorevole all'occupazione della Tripolitania feci visitare prima l'oasi meravigliosa e poscia il deserto sterile; a voi, che siete tanto convinti come tutti gli italiani dell'*assoluta* sterilità del deserto, faccio prima visitare il deserto dopo l'oasi,

Così su due carrozze, attraversiamo la via che conduce alla caserma di cavalleria, arriviamo a Sidi Messri mostriamo le nostre carte all'ufficiale di servizio e, attraversando le trincee, ci troviamo in pieno deserto, il famoso e misterioso mare sterminato di sabbia di cui abbiamo sentito parlare con tanto terrore sin dai primi anni della nostra vita.

Seminare nel deserto!... è infatti la nostra più viva ed efficace espressione, quando vogliamo significare l'opera inefficace ed infeconda degli inabili e degli impotenti.

Predicare al deserto!... è proprio dei matti e dei imbecilli.

E noi quasi senza essercene accorti ci troviamo in mezzo a questo deserto così pieno di misteri e di paure che è molto e poco contemporaneamente che è, infinitamente grande ed finitamente nullo che non dà prodotto in mezzo a tanta estensione di suolo e a tanta meraviglia di sole e di luce!

C'inoltriamo così, con l'animo agitato dal più profondo dubbio, tra le dune perdendoci, soli, nel deserto... E la sabbia smossa dai nostri soldati, lungo le trincee, appare realmente arida... E i primi passi ci dicono che quel terreno brullo non darà mai alcuna vegetazione!...

Se non che, più in là, tra le dune più lontano dalle trincee, notiamo qualche cespuglio, spunta qualche filo d'erba, cresce qualche macchia di arbusti... Non è nulla: certamente un po' di terra, non si sa come, deve essere caduta su quella sabbia sterile!...

Ci leviamo in piedi, sulle carrozze, per vedere meglio... Miracolo inaspettato!... Il deserto è scomparso.... La sabbia non si vede più... La brutta natura del luogo è finita e non esiste al suo posto, che una immensa estensione di verdeggiante terreno.... Sarà forse un incanto?... un inganno?... Affrettiamo la corsa dei cavalli... E dappertutto non vediamo che verde, un interminabile tappeto verde lungo e largo quanto l'intero deserto!...

Sono immense foreste di ginestre selvagge, di lentischi, di mortelle...

Sino ad Ain Zara non si vede che erba. E, poi, più in là sin dove giunge la vista, sin dove, arriva il binoccolo, a destra e a sinistra, la pioggia fecondatrice di questi giorni, ha risvegliato l'addormentata natura, l'ha fecondata, le ha fatto partorire queste erbe selvagge e folte come per dire, al popolo italiano che si affaccia a questi nuovi orizzonti:

— Eccomi qua.. abbracciami... fecondami... Non aspetto che l'amplesso del tuo progresso e della tua civiltà, per darti, in una produzione infinita tutta la gioia del mio infinito quanto represso amore.

I miei amici si guardano negli occhi... *Il miracolo è completo...* La visione è positiva.

La meraviglia del suolo

E Longhi esclama:

— Ma questa terra è tutt'altro che sterile! E Galloni aggiunge:

— Sono un agricoltore e credo che questo è una meraviglia di suolo coltivabile! Mi par mill'anni di tornare a Reggio Emilia per dirlo al mio amico Prampolini e predicarlo ai miei compagni socialisti!

Bolognesi è rimasto impressionatissimo.

Infatti non abbiamo visto un sol palmo di terreno in tutto il deserto da Tripoli al Garian, senza *la rigorosa* prova di vegetazione spontanea, che ci ha così profondamente impressionati. E constatiamo che, mano mano che si sono costruiti muretti divisori di semplice sabbia, o sono stati piantati alberi, qui, di rigoglioso sviluppo, il vento del deserto (*ghibli* a Tripoli, *hkamsin* in Egitto, *scirocco* in Sicilia) non ha potuto trasportarvi la sabbia mobile dell'interno e la terra ha mostrato *subito la potenzialità vegetativa*, che rende incantevoli queste oasi.

Basta infatti rivoltare la sabbia della superficie e mischiarla con la marna del sottosuolo, per avere un terreno potentemente ferace, capace della coltura dell'ulivo, del limone, dell'arancio, del fico, della palma e poi di ortaggi, di grano, di orzo e di legumi di ogni specie.

E l'acqua — osserva il Romagnoli.

— L'acqua è abbondante dappertutto. Quella che difetta, forse è l'acqua potabile, ma l'acqua necessaria alla coltivazione dei campi è abbondantissima. Basta veder le oasi; ogni casetta ha il pozzo ed ogni pozzo serve a sufficenza un intero tenimento di case e di giardini. «Scavate — direi — *ed aperietur vobis*».

Del resto, si può benissimo fare osservare ai più ostinati antitripolini:

1.o che il terreno è quasi tutto in pianura, e quindi non fa perdere in iscoli l'acqua piovana;

2.o che *alla deficenza della pioggia* supplisce la brina, la quale cade abbondantissima durante la notte.

— Sicchè — concludevano convintissimi i miei amici — basta che il Governo sezioni, a poco poco, questo immenso piano di sabbia, lo divida con muretti di sabbia vi pianti delle muraglie vegetali di alberi folti ed elevati, rimboschendolo per guadagnare il terreno rubato dal deserto e *farne* ampio campo di esperimenti sociali e di colture agricole.

Quanpo arriviamo lentamente ad Ain Zara *siamo* già convinti che il deserto non è chè...., un'oasi abbandonata.

La riprova

A complettare lo studio positivo del *suolo desertico, giunti* ad Ain Zara decidiamo di tornare dalla parte dell'oasi per la via di Hamura, allo scopo di fare un paragone che sicuramente deve riuscire istruttivo, tra la sabbia del deserto e quella dell'oasi, E notiamo subito, confrontando pugni di sabbia raccolta nei punti più diversi che la natura del suolo nell'una e nell'altra parte è identica.

Non per nulla Catone, che s'intendeva di cose agricole, interrogava in questi luoghi il dio del deserto Libico. Ed i romani costruirono, appunto tra *Ain Zara e Tripoli*, un *meraviglioso* acquedotto di cui si conservano lunghi tratti, che doveva servire evidentemente alla irrigazione dei campi ed all'alimentazione della città. Del resto bisogna ignorare la storia del territorio africano per ignorare che nel territorio algerino i pozzi artesiani hanno fatto triplicare, in breve, il valore della loro produzione e talune oasi che minacciavano di scomparire, per esempio quella di Sidi Rasced, sono diventate più prospere e più floride di prima. E i 68 pozzi artesiani scavati dai francesi nell'*uadi* Bir, in ventiquattro anni sollevarono 143.435 litri d'acqua al minuto cioè 1668 litri ciascuno, mentre un pozzo arabo non ne dà che 140 litri! Si che il Minutilli, che pure non mirò a studiare la ragione della diversa forza vegetativa attuale dei vari terreni, così si esprime: «Una grandiosissima parte del paese si compone di sabbia affatto sterile ed arrida, *ma che diventa fertilissima se irrigata* e si è già detto che l'irrigazione non sarebbe difficile scavando dei pozzi artesiani».

Infatti le truppe italiane ad Ain Zara non hanno dovuto che impiantare una dozzina di pompe Norton per avere acqua abbondante e pura sufficiente per ben 12 mila uomini e non *si sa* a quante migliaia di cavalli e muli!

I miei compagni di escursione sono di una *meticolosità intelligente*, così accurata, direi quasi, così eccessiva, che scendono nell'acquedotto romano e ne visitano un tratto; specialmente il Galloni e il Bolognesi saltano nei giardini e corrono pel deserto, e specialmente il Longhi, osservando, esaminando, confrontando con tanta tanta cura, che pare abbiano voglia di fare una relazione minuziosa ai loro amici e compagni di Milano e dell'Emilia.

Ho saputo infatti che il *Galloni* ha telegrafato ai suoi amici, appena tornato a Tripoli: «Abbiamo visto De Felice. Abbiamo visitato il deserto; tutta terra coltivabilissima».

Essi sono tanto soddisfatti che tornano in città come da una festa pasquale, con le carrozze piene di foglie di palme verdeggianti di rami d'arancio e di limoni carichi di frutti, di virgulti, di ulivi sovraccarichi di ulive. E *non vogliamo attraversare altra* strada che quella che costeggia l'oasi, per confrontare più spesso la quasi conforme natura del suolo, qua certamente più umido, la più asciutto, a seconda se coltivato o meno, ma sempre così ricco di fosfati, di sali e di potassa, da essere adoperato dagli indigeni per ingrassare i panni.

Doppia constatazione

Così, tornando, mi sono accorto di avere compiuto uno studio preliminare serto e suscettibile di molte altre osservazioni, su queste meravigliose contrade.

Con Guido Podrecca visitai lo splendore palese dell'oasi, coi miei amici di Milano e di Reggio Emilia ho visto le ricchezze nascoste del deserto.

Se il Governo sa utilizzare questa nuova parte d'Italia e farne un'oasi di lavoro e di progressi sociali, qua può sorgere l'*Italia futura*, che nella pingue ricchezza del suolo trovi i mezzi più adatti alla soluzione dei maggiori progressi politici e sociali.

Qui, se sapremo operare, l'Italia ritroverà sè stessa!

Le ricognizioni aree degli aviatori

La partenza per l'Italia dell'on. De Felice

TRIPOLI 7 — Nessuna novità a Tripoli, Tagiura e Ain Zara. Le ricognizioni degli ufficiali aviatori segnalano la stessa situazione delle forze nemiche. La cavalleria, spinta in ricognizione ha costatato l'assenza del nemico per oltre un raggio di 8 chilometri da Ain Zara. Il mare è calmo ha permesso l'imbarco dei feriti e degli ammalati sul «Regina Margherita» che si reca in Italia.

Il vapore «Rumenia» ha sbarcato del materiale. Questa sera partirà l'on. De Felice.

Violento combattimento

durato tre ore alle ridotte di Homs

TRIPOLI 7, A Homs ieri due battaglioni di *protezione ai lavori per le ridotte* spaccate che si stanno costruendo, furono attaccati da numerosi gruppi di arabi che andarono ingrossando. I nostri battaglioni continuarono a batterli efficacemente per 3 *ore, infliggendo loro rilevanti perdite.*

Alle 17 il combattimento cessò e i nostri rientrarono nelle trincee.

Le perdite nostre ascendono a 21 feriti Continuano i concentramenti di tribù arabe a *Derna* e a *Tobruck. Pare che esse* abbiano qualche mitragliatrice e qualche cannone, ma finora non si è avuto nessun attacco.

Notizie dal Friuli

da Maniago

Società filarmonica

Ier sera all'albergo «Leon d'oro» il nostro Corpo filarmonico, convenne a banchetto, come chiusa annuale dei servizi della banda.

All'allegra cena, inappuntabilmente disposta dall'amico Berto, seguì la ripartizione fra i filarmonici d'un modesto dividendo, quale civanzo attivo risultato nell'esercizio chiuso.

Il Presidente fece una breve relazione morale della Società: elogiò i meriti e l'opera attiva del Maestro; rilevò, ringraziando, il sacrificio dei bandisti nel buon volere spiegato per il miglioramento del Corpo; ricordò i benemeriti Soci contribuenti, che generosamente sostengono la Società; la cui banda, concluse — di fronte a sì lusinghiere constatazioni, sarà certo chiamata a sempre migliore avvenire.

La musica poi, «linguaggio universale» suggerì un saluto al nostro Esercito, affermantesi nella desertica Libia, ed un telegramma ai membri del Comitato spilimberghese, per le cortesi gentilezze offerte alla nostra banda in occasione delle recenti feste di beneficenza.

Il convegno si sciolse dopo due ore di cordiale armonia.

×

Presto dovrà rinnovarsi la costituzione della Società, e non ci sogniamo neppure di dubitare della conferma delle attuali sottoscrizioni, alle quali vorremmo anzi sperare s'aggiungessero nuove adesioni.

Invero la nostra banda deve sussistere perchè rappresenta l'unica attrattiva che il paese offre a sè ed *agli altri: e quando si consideri alla* fortuna di avere un Maestro come il sig. Facchini, che alle doti artistiche unisce una squisita gentilezza e bontà; un senso pratico della propria missione, che s'estrinseca non solo nel dirigere, ma nell'educare, sacrificando più del suo dovere, nel creare nuovi elementi al Corpo, sarebbe colpa non sostenere ed aiutare un'istituzione dilettevole ed istruttiva insieme.

da Ovaro

Conferenza agli emigranti

Il 5 *corr. alle 18 e 30 ebbe luogo* al Nord l'annunziata conferenza di Giovanni Panolloni, sugli emigranti.

Con franca parola e con modi famigliari, l'oratore svolse il suo programma.

Dopo breve presentazione parlò dei diritti e dei doveri che gli emigranti devono scrupolosamente osservare; parlò dei benefici che arrecano le associazioni di assicurazione, e fece pure osservare le norme stabilite da esse persuadendo i presenti.

L'oratore fu spesse volte applaudito.

Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri

Quest'anno numerosi sono gli alunni che *frequentano* regolarmente la suddetta scuola. Essi raggiungono il bel numero di 60. L'insegnante è *costretto* a dare lezione tutti i giorni due corsi per volta, in modo che ogni corso ha così due lezioni settimanali.

da Aviano

Ferimento in rissa

Alle ore 5 nell'osteria di Menegozzi, in piazza, vennero a diverbio il sig. Luigi Mossoch col bracciante Agostino Artelli.

Presto passarono ai fatti e il Massoch riportò tre ferite, due lievi, e l'altra un po' più grave.

Il *feritore venne* arrestato.

da Cavasso Nuovo

Mancata nomina del medico

8. — Ieri il nostro Consiglio comunale si adunò per addivenire alla nomina del medico. Un solo era l'aspirante, un siciliano.

I consiglieri presenti e che votarono erano 14 su 20 e dalle urne si raccolsero 14 schede bianche

da Pasian Schiavonesco

Comitiva ribaltata

Ieri sera verso le 16 e mezza una comitiva di 6 giovanotti di Vissandone facevano ritorno in caretta dai campi suonando la fisarmonica quando, nei pressi di Villaorba, il veicolo si capovolse, travolgendo i sei malcapitati dei quali però uno solo, il suonatore, rimase malconcio, riportando la frattura della spalla sinistra.

Il ferito, che è certo Del Giudice Ernesto fu Leonardo d'anni 37, è stato condotto al nostro ospitale.

da Pasiano di Pordenone

Furto in chiesa a Cecchini

L'altro ieri il santese Antonio Villas di Cecchini mentre entrava in chiesa scorse un monello che stava levando dalla cassetta delle elemosine le offerte. Agguantatolo lo portò in municipio consegnandolo alla guardia municipale.

Il ladruncolo appartiene ad una carovana di zingari, la quale appena saputo dell'arresto ha levato in fretta le tende ed è partita per ignota destinazione.

da Resia

La nuova amministrazione

Martedì 4 corr. si tenne la prima seduta del nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Riuscì eletto con voti 18 su 20 presenti e votanti l'uscente sig. Vito Madotto, persona retta, di principî e sentimenti liberali, amante del pubblico bene e dotato altresì di discreta e soda coltura.

Appena esperita la lusinghiera e bella votazione, egli espresse commosso la propria gratitudine per la unanime dimostrazione di stima fattagli dai nuovi amministratori e promise di adoperarsi nel miglior modo possibile perchè le cose del Comune abbiano a procedere di bene in meglio, purchè la concordia e l'unità degli intenti lo sorregga e l'aiuti nel disimpegno del difficile compito assuntosi.

Ed infatti il Sindaco Madotto ha ragione quando raccomanda la concordia e l'unione, elementi essenziali per giungere allo scopo di bene meritare della pubblica amministrazione che gli elettori riposero fiduciosamente nelle mani dei neo eletti, ed a questo proposito giova ricordare lo storico detto di Micipsa, al letto di morte, durante l'estrema allocuzione al figlio Giurgurta: «Concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur».

A membri effettivi della Giunta riuscirono eletti: Clemente Pietro, Pusca Francesco, Di Lenardo Isidoro e Giusti Fortunato.

A supplenti: Di Lenardo Antonio e Buttolo *Giovanni*.

Auguriamo alla nuova amministrazione un lavoro concorde e fecondo di pubblico bene. *X.*

da Spilimbergo

Morte improvvisa

E' morto certo Tambos Giuseppe d'anni 58 in seguito a paralisi cardiaca.

Il povero uomo era apprezzato e ben voluto da tutti in paese sia per la sua infinita bontà che per le doti di cuore che albergavano in lui.

Il ponte sul Meduno abbattuto

Verso la mezzanotte sul paese di Meduno si è scatenato un vento violentissimo che ha scoperchiato molte case ed ha abbattuto comignoli e sradicati alberi.

Anche il ponte in *ferro* sul torrente è stato per buona parte abbattuto dalla tromba aerea.

Le *comunicazioni sono interrotte*.

da Meduno di Livenza

Vecchio che riacquista l'udito perduto da anni

L'agricoltore Angelo Pasianotto, d'anni 87, che da diversi anni era sordo come una campana, da alcuni giorni ha ripreso l'udito quasi per intero.

In paese il fatto è molto commentato e tutti si congratulano col vecchietto per la fortuna capitatagli.

Forni di Sopra

Il suicidio d'un giovine

Il giovine D'Andrea G. Battista di *Pietro si sparava una rivolverata alla* tempia destra e verso le 23 moriva. Aveva 25 anni e tra breve doveva sposare un'ottima giovane del paese che ora lo piange disperatamente. Egli passò la giornata calmo e disinvolto: verso sera fu ad Adrazza e rincasato preparò la cena e mangiò, quindi preso un fanale si ritirò in camera, scrisse un biglietto in cui dichiara che si toglieva la vita per *non morire di crepacuore a ragione* di infami calunie messe in giro a suo carico: dopo di che mandò in effetto il suo *triste proposito*.

Da parecchio tempo l'idea di essere perseguitato accanitamente, ostinatamente, lo ossessionava.

Era un giovane che poteva figurare benissimo tra i migliori del paese, frequentava il terzo corso della Scuola d'Arti e Mestieri e si distingueva per impegno, serietà e profitto.

da Enemonzo

La festa della Befana

Ad una bella graditissima festa assistettero ieri i bambini del nostro *circondario*, convenuti anche dai limitrofi comuni di Socchieve, Preone e Raveo: in tutti 535 allietati dai tanto attesi doni della Befana.

I bambini si riunirono alle 13.30 nel cortile della comperativa, disposti per scuole, dinanzi all'albero della Befana, ricco di oltre un migliaio di doni.

Erano presenti autorità, maestri e buon numero di gente.

Il maestro Lombardi tenne un bello e applaudito discorso agli scolaretti e quindi si passò alla distribuzione dei doni, consistenti in dolci, pignoli, libri e varie altre cose.

da Tolmezzo

Un annegato nel But

Fu trovato nel torrente But il cadavere di un guardiano campestre del luogo.

Si crede sia caduto accidentalmente mentre la sera prima rincasava.

da Ovaro

La II Mostra Bovina del Canale di Gorto

Il Comitato per i concorsi agricoli della ventura primavera è così composta:

Presidente: Colledan Francesco, Sindaco di Ovaro — Vice Presidente: Da Pozzo cav. avv. Odorico — Membri: Barbacetto Antonio, Caneva Eugenio *maestro, Canciani Guido sotto-ispettore* forestale, Casanova Giacomo, Casanova cav. Giovanni, Ceconi Nicolò, Celloni Giacomo, Cimenti Antonio, Dario Giovanni, Dassignorio Icilio dir. did., De Crignis Gio Batta (di Mondo) De Crignis Gio. Batta (Fuga). Del Fabbro Giuseppe, De Prato Fausto, Eder Pietro, Fabris geom. Giovanni, Foraboschi Pietro, maestro, Galante geom. Pietro, Giacometti geom. Michele, *Giacometti geom.* Osualdo, Gonano Giuseppe, maestro, Gortana Vittorio, Gracco Gio. Batta, Gressani Osualdo, Micoli-Toscano Giovanni, Polzot geom. Daminio, Polzot Gio. Batta, Puntil Gio Batta, Roia-D'Avanzo Marco, Samassa Giuseppe, Sartogo rag. Melchiorre, Tomat Mattia, Tosolini Antonio farmacista, Venier Giovanni, Verona Giacomo, Zanier cav. Amedeo, Zanier Francesco — Segretario: Bubba prof. Giovanni, Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Carnia e pel Canal del Ferro — Vice-Segretario: Zancani Arturo — Cassiere: Pittini Vittorio.

Ecco i programmi dei concorsi

Mostra bovina. Riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte:

Classe I. Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per L. 100.

Classe II. Tori di mesi 12 a 24. Premi per L. 100.

Classe III. Tori di oltre 24 mesi. *Premi per L. 100.*

Classe IV. Vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina di età inferiore a mesi 6) Premi per L. 200.

Classe V. Vitelle di mesi 6 a 12. Premi per L. 60.

Classe VI. Giovenche e giovenche pregne. Premi per L. 130.

Classe VII. Vacche di età fino agli anni 8. Premi per L. 100 (oltre medaglie e diplomi.

Classe VIII. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi in medaglie e diplomi.

Premi ai bovari per un totale di Lire 50.

Concorso per la buona tenuta delle stalle. Premi per L. 200. Medaglie e diplomi.

Concorso fra le latterie sociali. Premi per L. 100. Medaglie e diplomi. Premi ai casari per un totale di L 125.

Regolamento

a) *Per la Mostra bovina.*

1. Un'esposizione-concorso di animali bovini si terrà in Ovaro il giorno 14 aprile 1912. Tutti gli allevatori dei comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato e Villa Santina sono ammessi ad esporre animali nati ed allevati nei Comuni stessi od esistentevi da almeno 6 mesi.

2. Le *domande di ammissione* dovranno essere presentate mediante scheda apposita, entro il giorno 7 aprile, al Circolo Agricolo di Ovaro, ai rispettivi Municipi o alla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Carnia ed il Canal del Ferro, sedente in Tolmezzo. Nella domanda il concorrente dovrà indicare il numero di animali da esporre e le categorie nelle quali intende concorrere. *I concorrenti possono ritirare la scheda* dai Municipi, dai Circoli Aricoli o dai Membri del Comitato.

3. *Gli animali* dovranno essere presentati non più tardi delle ore 7 del giorno fissato per la Mostra. L'esposizione avrà luogo con qualunque tempo, riservandosi il Comitato di provvedere al necessario riparo per gli animali in caso di pioggia.

4. Il giudizio sugli animali verrà dato da apposita Giuria nominata dal Comitato ordinatore, della quale farà parte il R. Veterinario Provinciale. Apposito delegato avrà l'incarico della misurazione degli animali. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile.

5. La *Giuria* dovrà *pronunciare* i suoi giudizi definitivi tenendo conto, oltre che all'apprezzamento ad occhio, anche delle misure a dei pesi degli animali in relazione all'età, e i giudizi saranno pronunciati col metodo dei punti.

6. L'assegnazione dei premi spetta al Comitato ordinatore, il quale, sentita la Giuria, potrà devolvere i premi non assegnati in qualche categoria a favore di altre categorie meglio rappresentate. I premi saranno conferiti secondo criteri assoluti, e non per *semplice merito relativo.*

7. Uno stesso allevatore non potrà avere più di un premio in denaro o in medaglie nella stessa *classe. In* compenso potrà ricevere diplomi di pari merito.

8. Per la classe 2. e 3. (tori) l'ammontare del premio sarà pagato soltanto quando si sia avuta la certezza che il toro abbia funzionato per almeno 6 mesi nella zona a cui si estende il concorso.

9. Saranno accordate tutte le possibili agevolezze (mantenimento e ricovero) per il bestiame che giungerà ad Ovaro la sera precedente al giorno stabilito per la Mostra.

b) *Per il concorso stalle.*

10. Per il concorso per la buona tenuta delle stalle, il Comitato ordinatore nominerà una speciale Commissione, la quale eseguirà le necessarie visite sopraluogo.

11. Le iscrizioni a detto concorso dovranno pervenire ad uno degli uffici indicati all'art. 2, non più tardi del 15 marzo 1912 riempiendo apposita scheda-questionario fornita dagli uffici stessi.

12. Le stalle che vennero iscritte al precedente concorso del 1907, possono concorrere ai premi se ad esse vennero apportate modifiche o miglioramenti. Se concorrono nelle stesse condizioni di cinque anni fa, possono ricevere conferma di premio o diploma di merito.

13. Il giudizio della Commissione sarà inappellabile. La proclamazione dei premiati avverrà in Ovaro il giorno stabilito per la Mostra bovina.

c) *Per il concorso latterie.*

14. Sono ammesse al concorso le Latterie Sociali della zona compresa dalla Mostra, che ne facciano domanda entro il mese di marzo 1912.

15. Le Latterie sociali possono concorrere tanto per il loro ordinamento amministrativo-economico che per i loro prodotti, presentando relazioni, registri, bilanci, descrizioni, formaggi, burri, ricotte, ecc.

11. Sono ammessi alla Mostra i prodotti di ordinaria confezione. Le forme di formaggio da presentarsi dovranno essere contrassegnate dalla data di fabbricazione e dal numero progressivo assegnato in Latteria.

17. Tutti gli oggetti da esporsi dovranno pervenire al Comitato almeno 5 giorni prima del giorno stabilito per la Mostra.

18. Il giudizio verrà pronunciato da un'apposita Commissione e sarà inappellabile. Nel diploma verrà specificato il motivo della premazione.

19. I premi ai casari verranno assegnati in seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazione.

Precetti per le latterie sociali

1. L'unione e il buon volere dei soci, l'onestà e la competenza degli amministratori sono gli elementi fondamentali al buon funzionamento delle latterie cooperative.

2. Lo statuto della latteria sia semplice, ma chiaro: determini con esattezza i rapporti fra i soci e l'amministrazione; stabilisca con precisione le varie mansioni degli amministratori e degli impiegati, per modo da non dare appiglio a dubbie interpretazioni, che sono sorgenti di discordia.

3. I locali e gli impianti tecnici siano in armonia alla quantità di latte da lavorarsi; nelle spese l'amministrazione non pecchi nè per eccessiva larghezza nè per soverchia economia.

4. Non si costruiscano locali nuovi senza conoscere con precisione le esigenze dell'industria casearia: importa sopratutto che la latteria si trovi in località comoda, sana asciutta, riparata, fornita di acqua buona ed abbondante.

5. La stanza di conservazione del latte sia spaziosa, fresca, arieggiata, e si presti facilmente a una rigorosa pulizia; la cucina sia comoda, abbia il pavimento impermeabile inclinato in modo da permettere il pronto scolo delle acque di lavatura.

6. Tanto il salatoio che il magazzino di stagionatura siano provvisti di stufa in cotto e di camini di tiraggio, oltre che di ampie finestre.

7. La buona riuscita dei prodotti è in diretto rapporto colla bontà del latte, colla pulizia usata dai soci nella mungitura e nel trasporto, colla razionalità dei metodi di lavorazione.

8. La buona alimentazione del bestiame, la pulizia delle vacche, la buona tenuta delle stalle hanno grande influenza nella riuscita dei prodotti della latteria.

9. Il casaro deve essere l'anima e il cuore della latteria: a lui è affidata la lavorazione del latte e tutto l'andamento tecnico dell'azienda; da lui dipende quasi interamente la riuscita dei prodotti e il buon funzionamento della Società. Nella scelta del casaro bisogna che l'interesse generale abbia prevalenza su simpatie o interessi particolari.

10. La latteria sociale non creda finito il suo compito colla distribuzione dei prodotti ai soci, ma si faccia centro d'istruzione e di progresso in ogni ramo d'agricoltura, accogliendo ed appoggiando ogni iniziativa che tende al benessere del paese.

Norme per la buona tenuta delle stalle

1. La pulizia della stalla, degli animali e del latte è condizione indispensabile per mantenere gli animali sani, avere buon burro e buon formaggio.

2. I muri della stalla devono essere tenuti puliti da sudiciume; sarà bene perciò imbiancarli almeno una volta all'anno con latte di calce.

3. Il pavimento e il fossetto di scolo devono essere fatti e tenuti in modo che le orine trovino pronto e facile scolo. La pendenza del pavimento delle poste non dev'essere però troppo grande.

4. Si devono levare le ragnatele dal soffitto e dai muri perchè in esse si deposita la polvere e si annidano i germi di malattie.

5. La stalla dev'essere provvista di finestre. I piccoli fori che tanto spesso si vedono nelle nostre stalle non si possono chiamare finestre: devono quindi venir molto ampliati.

6. La stalla si tenga *sufficientemente* ventilata anche d'inverno, affinchè gli animali non siano costretti a respirare continuamente aria cattiva. Per arieggiare la stalla servono bene le finestre apribili dall'alto al basso, i fori presso il pavimento e presso il soffitto, o gli sfiatatoi o camini ventilatori.

7. Non è ben tenuta una stalla nella quale la temperatura sia troppo elevata, dove i muri sgocciolino per eccessiva umidità, o l'aria sia corrotta da cattive esalazioni.

8. Per evitare disperdimenti di materia utile dal letame e mantenere più pura l'aria della stalla, si può spargere ogni giorno sulla lettiera un po' di gesso (scaiola) o di perfosfato (guano); il letame così conserva la sua forza e ne acquista (col perfosfato) di nuova.

9. A ogni stalla dev'essere unita una vasca per raccogliere le orine. Alla stessa vasca si potrà far arrivare lo scolo del letamaio (mussolin).

10. Sapendo che nelle stalle piccole, basse, oscure gli animali soffrono e producono poco, costruendo una stalla nuova si baderà bene di non rifarla cogli stessi difetti.

Consigli per ben allevare gli animali

1. Si devono allevare i vitelli delle vacche *che danno molto latte*, e non quelli delle vacche che danno poco latte.

2. I vitelli hanno bisogno di muoversi per svilupparsi bene. Perciò non si devono tenerere ligati alla mangiatoia ma liberi in un recinto «sierai».

3. Affinchè non si lecchino e introducano nello stomaco materie sporche e dannose si applichi ai vitelli una piccola museruola di vimini.

4. Bisogna dare il latte ai vitelli più a lungo che sia possibile. Solo così si potranno ottenere animali belli e redditivi.

5. Quando il latte della madre non è più sufficiente, si fa bollire nell'acqua del buon fieno e del fiorume (malve) con un po' di sale; si passa il liquido attraverso una tela, vi si aggiunge un po' di polenta o seme di lino bollito e si ottiene un'ottima sostanza da dare ai vitelli.

6. Bisogna slattare i vitelli poco a poco e bisogna pure abituarli poco a poco a mangiare il fieno. Il passaggio troppo rapido dall'alimentazione lattea al fieno, è molto dannoso ai vitelli.

7. Per le vacche pregne l'allevatore deve usare speciali riguardi: cibo buono, lettiera soffice ed abbondante, rigorosa pulizia.

8. Non si dimentichino che gli animali bovini hanno i polmoni per respirare e le gambe per muoversi. Aria e moto sono indispensabili per mantenere il bestiame sano e produttivo.

9. Quando il fieno è scarso, o di qualità scadente, si faccia largo uso di panello, abbandonando le crusche, che costano assai più di quello che valgono. Ottimo condimento dei foraggi è il sale.

10. Anche i bovini si devono tenere puliti colla striglia e colla spazzola.

11. Da tori di brutto aspetto, troppo giovani, mal sviluppati, esauriti di forza, non si possono ottenere buoni discendenti. Provvedere i paesi di bei tori, è cosa assolutamente necessaria per il miglioramento del bestiame.

12. In estate si preferisca mandare gli animali sulle malghe tenute bene per buona volontà di proprietari o malghesi intelligenti ed appassionati.

da Paluzza

Boscaiuolo schiacciato da un tronco

Ieri un boscaiuolo si era recato in alta montagna per far legna. Improvvisamente gli cadde addosso un tronco d'albero e rimase gravemente ferito. Privo di soccorso dovette soccombere.

da Reana del Roiale

Due sassate contro il diretto

Ieri sera mentre il diretto proveniente da Pontebba transitava nel tratto posto fra la *fermata* di S. Pelagio e la nostra stazione, due sassi lanciati da qualche malvivente frantumarono due lastre d'una vettura internazionale di 1. e 2. classe.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia personale.

I carabinieri avvertiti hanno iniziato delle indagini per scoprire il malintenzionato.

da Codroipo

La festa pro Croce Rossa

Domenica sera nella elegantissima sala Lazzarini, sfarzosamente illuminata e letteralmente gremita di pubblico, fra il quale notammo molte graziose signore, si svolse con esito veramente brillante, il trattenimento organizzato dal direttore delle locali scuole elementari e dal corpo insegnante, a vantaggio della *Croce Rossa italiana*.

La banda di Codroipo — ben diretta ed affiatata eseguì dapprima la Marcia Reale, mentre — levato il sipario — si presentava agli spettatori un delizioso quadretto plastico, nel quale figuravano tutte le regioni italiche, e la marina italiana. Esecutori, gli alunni delle scuole, in *graziosi* e indovinati costumi. Seguì la lettura della *Rapsodia Garibaldina* di Marradi, da parte dell'egregio Direttore Lazzarini, il quale si ebbe tributo di meritati e unanimi applausi.

La marcia «Tripolitania» e il coro «Su le vie de la gloria» (parole del M. Lazzarini e musica del M. Toso) furono pure applaudite e bissate.

Una bambina delle scuole elementari recitò con bel garbo il monologo «La vittima del galateo» indi seguì la scena del Minuetto nell'opera «Madre mia» del m. Montico, eseguita «dietro cortese consenso dell'autore» da una schiera di bambini. La maestra *istruttrice*, signora *Fontanini Carmela*, ebbe, insieme ai bravissimi cavalierini e alle leggiadre damine, applausi a josa: e il minuetto fu dovuto replicare.

Del pari si volle il bis del coro umoristico «La polenta» eseguito proprio bene nella parte di canto e di mimica, dai bravi fanciulletti d'ambo i sessi. I quali poi ebbero un subisso d'applausi nell'ultimo coro «Inno all'asino» —.

Benissimo i pezzi d'orchestra: appropriatissima sempre e intonata all'indole patriottica della festa, la messa in scena.

Concludendo, lo spettacolo non poteva avere un esito migliore. Per il che — e dato anche lo scopo suo benefico e patriottico — ne va data alla lode ai maestri *organizzatori*, all'*egregio* Maestro Toso che in sì gran parte contribuì al suo buon esito, alle autorità che prestarono il loro appoggio all'*impresa gentile* e a quanti intervennero alla festa o ne facilitarono la buona riuscita.

da Buia

Un calcio in un occhio

Ieri verso le quattro il ragazzo Zin Valentino di Agostino, stando dentro alla tenda del Circo equestre Montico, tirò un forte calcio al fanciullo Geometrante Tobia fu Luigi di sei anni, che alzando la tenda stessa, tentava di vedere l'interno.

Il calcio fu così forte che andò a colpire violentemente il Geometrante all'occhio sinistro, producendogli una serie contusione all'orbita con lesione all'*organo*.

Si teme che l'occhio possa essere offeso, ed eventualmente che il ragazzo possa perdere la vista.

da Pordenone

Il corso di dattilografia

Sabato p. v. alle 8 avrà luogo l'apertura e la prima lezione del corso di dattilografia, per gli alunni iscritti al secondo corso di pratica commerciale.

da Cividale

Un lutto

Un grave lutto ha colpito il nostro Collegio Nazionale: il direttore cav. Arturo degli Avancini *questa mattina* cessava di vivere tra il vivo compianto dei colleghi e di quanti ebbero modo di conoscerne ed ammirarne le elette doti di mente e di cuore

I funerali avranno luogo domani alle 14.30.

Alla famiglia ed al collegio le nostro condoglianze.

La pagina dell'Unione Magistrale

La Commissione Esecutiva e l'on. Credaro

La Commissione esecutiva dell'U. M. I. è stata ricevuta dall'on. Credaro, al quale ha presentato in un memoriale i voti dell'organizzazione intorno all'applicazione della legge 4 giugno 1911, e intorno alle riforme legislative che la classe aspetta senza indugio dal Governo e dalla Camera.

Il memoriale raccomandava specialmente:

la sollecita liquidazione dei mandati non ancora inviati ai Comuni per il pagamento dell'aumento di L. 100 portato per il 1911 dalla legge Daneo Credaro;

il pronto completamento delle Amministrazioni scolastiche provinciali;

le più rigorose garanzie per la concessione dell'autonomia ai Comuni cui è stata tolta la gestione della Scuola;

lo sdoppiamento delle classi quarta e quinta abbinate, con il compenso ai maestri dei due quinti dello stipendio;

l'ammissione dei maestri nelle scuole miste rurali;

il compenso in ragione dei due quinti dello stipendio per le scuole adoppiate prima dell'approvazione della legge 4 giugno 1911;

la preferenza ai figli dei maestri, specialmente se orfani, nella concessione delle borse di studio;

l'approvazione *sollecita delle norme* regolamentari per quanto riguarda i patronati scolastici e l'assunzione dei vice-ispettori, facendo presenti le eccezionali condizioni dei direttori nominati dopo il 31 dicembre 1910 in base ai concorsi banditi prima dell'approvazione della legge e invocando per questi benemeriti colleghi un equo trattamento.

Il memoriale pregava il ministro di volere includere una rappresentanza della classe magistrale nella commissione che dovrà compilare il regolamento organico per l'applicazione della legge e del testo unico in corso di approvazione, e di dare d'accordo con l'on. *Giolitti*, precise istruzioni ai Prefetti, ai Sindaci ed ai Provveditori intorno all'obbligo di inscrivere in bilancio per il 1912 gli aumenti portati dalla legge Daneo Credaro.

Tra le riforme legislative che la classe attende con la maggiore impazienza sono state vivamente raccomandate:

la riforma del Monte Pensioni;

le disposizioni per gli asili d'infanzia;

le provvidenze per gli orfani.

L'on. Credaro, accogliendo con animo fraterno i voti della classe presentati dalla Commissione esecutiva ha dato le migliori promesse, dicendosi ben *lieto della collaborazione e della fiducia* dell'Unione ed ha assicurato che le conclusioni del Congresso di Torino, sintetizzate negli ordini del giorno sulla riforma del Monte Pensioni, sul riordinamento della scuola popolare, sugli asili d'infanzia e sulla crisi magistrale, saranno da lui studiati col più grande amore e tenuti presenti nelle proposte che intende presentare alla Camera.

Dopo il cordiale colloquio con il ministro, la Commissione esecutiva si recò a far visita al direttore generale per l'istruzione primaria, comm. Corradini, da cui fu ricevuta con la maggiore cortesia

Rubrica commerciale

Al Consiglio del Lavoro

Presso il Ministero di Agricoltura fu fatto lo scruttinio per il rappresentante del Consiglio delle Industrie e del Commercio in seno al Consiglio dell'ordine del lavoro. Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza fu indetto il ballottaggio tra il sen. Pirelli e il sen. Cassana che riportarono il maggior numero dei voti.

Gli statuti e i bilanci delle Società anonime

Come è noto l'art. 95 del Codice di commercio prescrive la pubblicazione ufficiale degli Statuti e dei bilanci annuali delle Società per azioni. Questo articolo venne redatto nel 1882 quando assai scarso era in Italia il numero delle Società annonime. Però, man mano che crebbe il capitale azionario la stampa di quegli atti procedette lentissima ed implicò spesa molto notevole.

Oggi, infatti, il «Bollettino ufficiale delle Società anonime» uscendo con molto ritardo, non ha più alcun interesse per il pubblico. Ora — secondo la «Finanza Italiana» — sappiamo che il ministro Nitti vuole presentare, d'accordo con l'onorevole Finocchiaro Aprile un progetto di legge col quale si modificherebbe l'art. 95 dell'attuale Codice di commercio.

L'on. Nitti vorrebbe limitare l'obbligo *della pubblicazione ufficiale degli* statuti e dei bilanci alle Società di credito e alle sole Società commerciali aventi oltre un milione di capitale. Per tutte le altre *rimarrebbe* egualmente l'obbligo di presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio gli statuti e i bilanci, che però non sarebbero pubblicati. Resterebbero però a disposizione di coloro che avranno interesse di consultarli. A costoro ne verrebbe anche rilasciata copia dietro lieve compenso.

I nostri mercati

Sulla nostra piazza vennero fatti nel mercato di oggi i prezzi seguenti:

Granoturco da lire 16 a lire 17 all'ett. — *Pomi* da 15 a 33 — Castagne da 25 a 38 — Patate da 10 a 12 — Fieno dell'alta al quint. da 7.30 a 9, della bassa da 8 a 9 — Paglia da 4.30 a 4.50.

ARTE e SPETTACOLI

ROSMUNDA

Un teatrone anche ieri sera al Minerva. La *Rosmunda* fu più applaudita del *Mantellaccio* e interessò anche quelli che la sera precedente, alla rappresentazione del verboso poema drammatico del *Mantellaccio*, si stancarono. In Rosmunda ci sono infatti elementi di passione, azione e sostanza assai più che nell'altro lavoro. Ma sempre la stessa confusione della poesia lirica, diciamo così, più moderna, a traverso la poesia drammatica più metastasiana e più cara ai vecchi pubblici di Parma, di Reggio, di Piacenza, di Roma.

Sem Benelli si è rivelato in Rosmunda più d'annunziano che mai, mentre i pubblici d'Italia lo conclamano il più originale dei nostri scrittori di teatro. Egli si è fatto più imaginifico e più coreografico dello stesso d'Annunzio, senza raggiungere l'impeto lirico spesso così alto, schietto e nutrito del poeta abbruzzese e tuttavia serba ancora intatta la sua riputazione di autore originale. D'Annunzio ha grandemente contribuito o foggiare il gusto del pubblico su questi lavori di altisonanza ed i giovani seguendo, bene o male, il maestro, raccolgono l'ammirazione pubblica, che tornerà al maestro solo quando sarà spento il rumore dei discepoli più o meno diretti, che ne abbiano o no l'aria.

Sono fenomeni di tutti i tempi che spetta alla filosofia ed alla critica retrospettiva di studiare e al tempo di mettere chiaramente in luce.

Abbiamo detto che in *Rosmunda* c'è azione e passione; c'è infatti ed è condotta bene dove veramente è umana e languisce dove l'artificio scenico è troppo evidente. *Ci* sono nell'opera scene culminanti nelle quali l'autore smette l'altisonanza e il canto liricheggiante intorno ai piccoli episodi del dramma, per raccogliersi nel fervore della passione dei suoi personaggi. In questi momenti raggiunge alti effetti che commuovono davvero e *infonde calore* di sana vita alla sua poesia. Ma da questo al capolavoro di cui si è letto recentemente in qualche gionale c'è troppa differenza.

Sem Benelli ha una forte attitudine al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la *Tignola* e con la *Cena delle Beffe*. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve ignorare, come il pubblico dal mediocre gusto, che è più arduo porre sulle scene una servetta che non un re che si può far parlare in versi.

Il quarto atto di *Rosmunda* è un'appendice che guasta. *P.*

×

Per cronaca della serata aggiungeremo che l'Irma Gramatica fu ieri sera una *Rosmunda* efficacissima e che Tempesti, Mozzatto e Tumiati stettero degnamente al suo fianco.

Cronaca Cittadina

L'albero di Natale della Scuola e Famiglia

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nella palestra delle Scuole di S. Domenico la bella festa dell'albero di Natale della Scuola e Famiglia.

La vasta sala verso le quattro e mezzo era piena di gentili ed eleganti signore, e di invitati; in fondo sopra una specie di palcoscenico si accalcavano i bimbi beneficati dalla benemerita istituzione a stento tenuti questi dalle loro maestre. Tra i presenti notammo il sindaco comm. *Pecile*, il comm. prof. Fracassetti, il rag. cav. Perosa, il cap. Beltrandi, il prof. cav. Pizzio, e tra le signore: sig. e signorina Pecile, signore Fracassetti, Beltrandi-Bearzi, Barnaba, co. Colombatti, co. mar. Gropplero, co Ceconi de Mont Cecon, Luzzatto, sig. Perosa, signorina Micoli-Toscano ecc. ecc.

Nel mezzo della sala era eretto l'albero di Natale carico di doni, tutto sfavillante di luci di bellissimo effetto.

I bimbi e le bimbe eseguirono assai bene alcuni cori tra cui due ispirati alla guerra di Tripoli, e degli esercizi ginnastici.

Cantarono a soli facendosi vivamente ammirare i bambini Arreno Umberto e Giovanna Mestroni.

Tutti i canti furono ottimamente accompagnati all'harmonium dal maestro Blasich.

Dopo il trattenimento vennero distribuiti tra la gioia dei piccoli doni di dolci, mentre i presenti si contratulavono col m. Blasich e con la infaticabile direttrice della scuola sig.na Ida Bianchi.

Comitato Veneto per la Tripolitania

Ci comunicano: La Commissione finanziaria del Comitato Veneto per la Tripolitania e Cirenaica (del quale sono presidenti onorari S. E. l'on. Luigi Luzzatti e il co. Filippo Grimani sindaco di Venezia) ha indetto una pubblica sottoscrizione nel Veneto, con quote a fondo perduto di lire *cento* cadauna, allo scopo di costituire un fondo per studi accurati in Tripolitania e in Cirenaica, i quali, con speciale riguardo agli interessi della regione nostra, preparino l'indirizzo da darsi alla *redenzione economica delle* due grandi Colonie.

Mentre la nazione con sacrificio ingente, compie la conquista di quelle terre, già floride sotto il dominio di Roma, è bene che l'iniziativa privata imprenda subito il prudente esame dei modi e dei limiti in cui dovrà svolgersi la susseguente espansione economica.

Evidente è *l'utilità*, anzi la necessità, di questo preventivo esame, il quale, condotto con serietà d'indagini potrà risparmiare al paese il danno di tentativi senza preparazione scientifica e pratica, tumultuari e infruttuosi.

La Camera di Commercio, convinta di ciò, votò il proprio contributo, ma crede suo compito di raccomandare anche alla S. V. O. di sottoscrivere l'unita scheda, rimandandola poi al Comitato Veneto per la Tripolitania e per la Cirenaica, il quale ha sede in Venezia presso il Regio Museo Commerciale (Zattere, n. 1393).

La sottoscrizione, aperta da pochi *giorni*, ha *già raggiunto una cifra* cospicua.

Licenze e notizie dei militari

del Corpo di spedizione

Telefonano da Roma:

Pervengono continuamente al Comando del Corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica ed alle dipendenti autorità, telegrammi, lettere di sindaci e privati chiedenti licenze per militari di quel corpo.

Il Ministero della *guerra* avverte che in base alle vigenti disposizioni regolamentari è sospesa la concessione di qualsiasi licenza ai militari facenti *parte di reparti mobilitati*.

Si avverte inoltre che stante la difficoltà delle comunicazioni radiotelegrafiche con la Cirenaica, il comando del corpo di spedizione in Tripoli è nell'impossibilità di dare notizie circa i militari dislocati a Bengasi, Berna e Tobruk

In conseguenza, le famiglie dovranno rivolgersi ai depositi dei corpi, cui i militari appartenevano prima della loro partenza dall'Italia.

Solo nel caso che detti depositi non siano in grado di fornire notizie, le famiglie potranno rivolgersi «direttamente ai Corpi, dai quali i loro parenti attualmente dipendono in Cirenaica; ma queste richieste dovranno farsi «esclusivamente per posta»

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Mortale disgrazia fuori Porta Aquileja

Fanciullo sfracellato dalle ruote di un carro

Ieri nel pomeriggio il carradore Fattori Erminio alle dipendenze della Società Italo-Americana per l'industria del petrolio, conduceva alla stazione ferroviaria due carri l'uno carico di latte e di bidoni di petrolio, l'altro scarico e rimorchiato dal primo.

Dirimpetto ai magazzini Muzzatti, due ragazzi sui sette anni si arrampicarono sul carro scarico e senza che il carradore li vedesse, vi si trattennero giocando tra di loro.

D'un tratto uno dei due ragazzi, si sporse fuori del carro verso il timone tanto, che, perduto l'equilibrio, precipitò al suolo ed una delle pesanti ruote gli passò sopra il corpo ferendolo orribilmente in più parti.

I passanti, inorriditi all'atroce spettacolo, accorsero in aiuto del povero bimbo, ed il fotografo Della Rovere ed il sig. Alvisio lo raccolsero dal suolo e l'adagiarono sopra una vettura pubblica portandolo all'Ospedale.

Il carradore intanto, quasi la sciagura accaduta non lo riguardasse per nulla, continuò pacificamente la sua strada recandosi alla stazione e l'altro ragazzetto, vivamente impressionato fuggì via dileguandosi tra la folla che s'era raggruppata a commentare l'accaduto.

Lungo la via dalla stazione all'ospedale il sig. Aloisio tentò di far parlare il povero piccolo ferito, ma non riuscì che a targli dire la via dove abitava, dopo di che il fanciullo si arrovesciò sui cuscini della vettura lamentandosi pietosamente.

All'ospedale vennero apprestate al ferito tutte le cure, ma l'opera pietosa dei medici a nulla giovò, che il poveretto spirava poco dopo.

Intanto veniva avvertita dell'accaduto l'autorità di P. S. ed il vice-brigadiere Fortunati e la guardia scelta Italia, cui vennero commesse le indagini del caso, procedettero all'arresto del carradore il quale fu trovato alla stazione intento al suo lavoro, ed alla identificazione del ragazzo, che era certo Vio Mario fu Giovanni d'anni sei e mezzo abitante in Via di Mezzo, 13.

Un treno deragliato

Ieri sera il treno merci n. 6169 deragliava presso Chiusaforte ingombrando per lungo tratto la linea tanto che il lusso subì 3 ore di ritardo.

Vennero mandati da da Udine un treno di soccorso con un carro attrezzi e dopo 2 ore circa di lavoro il transito fu potuto riattivare.

Nessuna disgrazia alle persone.

Ultime notizie

L'aumento del reddito della ricchezza mobile

Roma, 8 — I ruoli principali e suppletivi del 1912 per le imposte sui fabbricati che sono pubblicati nella prima quindicina del mese corrente, hanno un prodotto che supera oltre i 2.800.000 quelli del 1911, di 1.000.000 la somma proposta in sede di assestamento per l'esercizio finanziario 1911-12 e di L. 500.000 lo stanziamento previsto per l'esercizio 1912-13.

Anche più favorevole è il risultato dei ruoli principali e suppletivi del 1912 per le imposte sui redditi di ricchezza mobile. Il prodotto complessivo di circa 229.000.000 supera di 13.500.000 quello del 1911, di 7.000.000 la somma proposta in sede di assestamento del bilancio per l'esercizio 1911-12 e di 8.000.000 lo stanziamento previsto per l'esercizio 1912-13.

Questo buon risultato attesta ancora una volta le felici condizioni dell'economia nazionale e la tradizionale severità dei ministri del Tesoro nella previsione delle entrate ed è dovuto non a legge speciale nè alla applicazione di criteri fiscali, ma esclusivamente al naturale sviluppo della materia imponibile per le imposte di ricchezza mobile. E' degno di rilievo il fatto che l'aumento di 18 milioni e mezzo si è ottenuto in massima parte sui redditi privati.

Gli spogliatori dei cadaveri

Due feretri manomessi a Trieste

Trieste 9. — Un'orribile profanazione, commessa da individui senza coscienza, avvenne nella prima cripta del cimitero di S. Anna, ove in una celletta spaziosa, trovansi cinque salme. Tre di queste sono state da mano sacrilega turbate nell'eterno sonno e manomesse.

Appena fatta la macabra scoperta furono avvertite le autorità che si recarono tosto al Cimitero.

Nella cripta discesero il cons. sup. Zeni e l'ispettore Marcovich. Alla luce di una candela, un quadro impressionante si presentò ai loro occhi. Dei cinque feretri colà contenuti, due erano sfasciati e rovesciati fuori dello zoccolo. I due coperchi erano in terra in un angolo; e, orribile a dirsi, in un mucchio, confuse, le ossa dei due cadaveri già in essi contenuti. Dai brevi dati *segnati* sui due coperchi dei feretri, risulta che le due salme così profanate sono quelle di Antonia Tonello-Tossich, morta il 22 febbraio 1882, e di Maria Tonello, morta successivamente.

I sacrileghi ladri avevano anche cercato di aprire un terzo feretro, quello del capostipite della famiglia Tonello, il fondatore del Navale adriatico (S. Marco) — Giuseppe comm. Tonello, nobile di Stramare, morto a 60 anni, il 12 ottobre 1869 — ma il loro proposito si era spuntato contro la solidità del feretro, una cassa di piombo temperato. Ad ogni modo, qua e là si vedevano traccie di rinnovati tentativi.

Assunta una minuziosa descrizione dello stato di cose accertato, furono prese parecchie fotografie: e poi, la *tomba fu rinchiusa, il foro* d'accesso praticato dai ladri fu otturato; e i funzionari si ritirarono.

Ora l'autorità indaga per rintracciare gli autori della nefanda azione, le iene perturbatrici di cadaveri.

Il movente del sacrilegio deve essere stato il furto. Però sembra che i ladri abbiano fatto un assai magro bottino.

Libri, giornali, riviste

«MINERVA»

Diamo il sommario dell'ultimo numero di «Minerva» Rivista delle riviste:

Questioni del giorno — Sguardo retrospettivo, la Tripolitania nella «Minerva», La nostra politica estera, Uomini d'azione, l'anniversario di Agordat, Lettere di ufficiali e di soldati, Aura nuova, Guglielmo Marconi, Gustavo Fara e Umberto Cagni, Benefici effetti, l'Argentina, Gli italiani all'estero, La stampa estera, L'ineffabile Stead, La stampa *francese*.

Note e Noterelle — Rivista delle Riviste — Giudizi del conte Nigra sulla politica internazionale (Eeutsche Revue) — I Turchi: Un popolo refrattario al progresso, (Contemporary Review) — Trent'anni di protettorato in Tunisia, (Revue hebdomadaire) — La Persia, (Economista Francais) — Come gli Americani scavano il canale di Panama, (Revue Scienfique) — Varietà etimologiche (Revue Bleue) — L'onestà commerciale dei Giapponesi (Atlantic Monthly) — Edison parla dalla Germania, (Die Umschau) — L'arte di mangiare, (La Revue) — Il movimento mondiale in favore del suffragio femminile, (American Review at Reviews) — Cronache scientifiche (Le Correspondant e Hebdo-Débats) — L'esercito e l'armata cinese, (La Revue) — Il caro-vivere e gli scioperi dei consumatori, (Réforme Sociale — La popolazione dell'Impero tedesco (Economista Francais) — Una breve autobiografia di H. G. Wells, (T. Pls Magazine) — I protestanti in Francia, (Revue) — Questioni economiche e sociali in Italia, (Hbdo Débats) — Il movimento economico e sociale negli Stati Uniti, (Economista Francais).

Leggendo e annotando — Fra i libri vecchi e nuovi — Luigi Musini «Dal Trentino ai Vosgi» — Aldo Ravà: «Lettere di donne a Giacomo Casanova» (Vitige).

Notizie Bibliografiche.

El ab hic et ab hoc — La bandiera di Maometto (Americo Scarlatti).

Fra riviste e giornali — L'uomo e il volo scivolante, La federazione dei domestici, Il bacio che uccide, Un aratro che dissoda sei ettari all'ora, Un sindaco che vende patate, Per il miglioramento della razza umana, Tolstoi reincarnato, L'impresa di Tripoli e una Rivista americana. — Sommari: Riviste francesi, Dopo il caffè, Libri ricevuti, Annunzi.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

I superiori, gli ufficiali del Regio Convitto Nazionale dei Friuli, i professori del Regio Ginnasio e della Regia Scuola Tecnica partecipano con profondo cordoglio la morte avvenuta stamane del loro amato rettore e direttore

Cav. ARTURO nob. DEGLI AVANCINI

I funerali avranno luogo domani alle 14.30.

Cividale, 9 gennaio 1912.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 373.221.06
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 dicembre 1911

ATTIVO

1. Cassa			L.	205,896.16
2. Portafoglio:	a) Effetti comm. sull'Italia	L. 8,515,260.29		
	b) Prestiti cambiari	» 6,028,148.94		
	c) Effetti sull'Estero	„ 84,996.56		
	d) id. per l'incasso	„ 190,869.70		
			„	9,818,772.45
3. Effetti in corso d'esazione			„	11,768.40
4. Conti correnti garantiti			„	1.104,150.66
5. Anticipazioni e Riporti Attivi			„	211,491.12
6. Valori di proprietà dell'Istituto			„	2,791,598.70
7. Conti correnti di corrispondenti — saldi debitori			„	1.720,140,19
8. Accettazioni per conto terzi			„	—.—.—
9. Beni immobili e mobilio			„	40,000.00
10. Esattoria			„	961,554.52
			L.	16,359,842.20
11. Titoli in deposito:	a) a Custodia	L. 3,281,605.72		
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,484,522.58		
	c) a Cauzione di amministrazione	» 169,000.00		
	d) a » di servizio	» 85,000.00		
			»	6,990,128.30
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			»	—.—.—
			L.	23,849,970.50

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.00
Riserva ordinaria	»	373,2021.06
	L.	1,420,221,06

PASSIVO

1. Depositi fiduciari	a) Libretti di risparmio	L. 6,782,729.56		
	b) Conti Correnti liberi	» 1,696,949.77		
			L.	8,479,679.32
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori			„	2,756,718.92
3. Accettazioni sull'Estero			„	—.—.—
4. Conti Correnti diversi			„	2,855,822.89
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			„	25,412.41
6. Creditori diversi			„	175,129.24
7. Esattorie			„	978.907.14
			L.	16,089,990,98
8. Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 3,281,605.72		
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,484,522.58		
	c) a Cauzione di amministrazione	» 169,000.00		
	d) a Cauzione di servizio	» 85,000.00		
			»	6,990,128,30
Risconto a favore 1912			»	70,059,78
Rendite dell'Eserc. da destinarsi			»	99,897.49
			L.	23,849,970.50

Udine, li 31 dicembre 1911.

Il Sindaco N. AGRICOLA — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare le somme almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il "Ferro" China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrientied il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, liscilappe. Il rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio.** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una *bottiglia per ottenere un effetto* sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 le scatole più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura istantanea che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4. franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'essenza epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

La detta specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

"TOOTH" ESTRATTO DI CARNE

Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di	1/16	di libbra inglese	L. 0.70
»	1/8	»	» 1.20
»	1/4	»	» 2.25
»	1/2	»	» 4.30
»	1	»	» 8.35

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **8.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Le necrologie
per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc., si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amico e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorosa circostanze.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

---

La réclame è il commercio

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 206-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

Stenografia. Pubblicazioni mensili sistema Gabelsberger - Noë. Rivolgersi Bollettino Stenografico Italiano. - Venezia.

Giovane serio attivo, garanzie offresi viaggiatore o impiegato ufficio. Scrivere condizioni. Bersani Alessandro - Savignano Romagna.

Cederebbesi ristorante vicino stazione centrale, con alloggio, giardino, vasti locali. Milano - Bianchi - Larga 8

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** — nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, *per cui si raccomanda* pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — *Napoli* — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è *di effetto radicale dando la guarigione perfetta.* Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'*unica fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipala; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarele tutte le letter riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.